

## Adorno Antonio

**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]

**Inviato:** venerdì 19 gennaio 2007 12.05

**A:** info@oasicana.it

**Oggetto:** Fedeltà e amore dei giovani d'oggi - Umanesimo Cristiano

*Carissimo Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su Famiglia e Vita*



Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

### Fedeltà e amore dei giovani d'oggi

di **Tommaso Stenico**

Tratto dal blog [Umanesimo Cristiano | Tommaso Stenico](#) il 16 gennaio 2007

Un'inchiesta condotta da Fsp Master, il mensile del Master universitario toscano in giornalismo, ha voluto approfondire il rapporto con i temi del sesso e dell'affettività, degli studenti tra i 19 e i 25 anni. Il risultato è abbastanza sorprendente.

E' vero si tratta di statistiche, che spesso lasciano il tempo che trovano; ma tant'è! Almeno per curiosità vale la pena ... di allungare l'occhio.

A 20 anni, solo il 4,7% dei giovani sarebbe ancora vergine.

E i ricercatori annotano subito che questo potrebbe essere il segno di una sessualità vissuta senza tabù, ma anche all'insegna di uno stile che mette da parte qualsivoglia assunzione di responsabilità e implicazione.

Ma le sorprese non finiscono qui.

In un campione di 570 persone (333 femmine e 201 maschi) con una media anagrafica di 21 anni, il 46% dichiara di aver avuto da due a cinque partner, con picchi di dieci per il 9,9% delle ragazze e il 20,9% dei ragazzi. E dopo la prima volta (intorno ai 17 anni), oltre la metà degli studenti dichiara di fare sesso più di cinque volte al mese, dicendosi soddisfatto della propria vita sessuale.

Ma è sul fronte delle motivazioni che l'indagine rivela un radicale cambiamento di mentalità, che non può lasciare indifferenti.

La fedeltà, infatti, sembra cosa roba d'altri tempi: oltre la metà degli intervistati (il 54%) ha una relazione fissa, ma il 41% ammette di aver tradito almeno una volta il proprio partner.

Sempre in ordine alle motivazioni, maggiore sembra essere la libertà e anche una buona dose di inconsapevolezza: infatti il 25% infatti ha avuto rapporti occasionali non protetti, mentre il 56% usa il preservativo. Perché? Non certo per paura dell'Aids, ma per "prevenire" una gravidanza inaspettata.

Altri dettagli connotano la psicologia e lo stile comportamentale dei giovani intervistati: il 9,3% del campione ha avuto rapporti sessuali con più persone contemporaneamente, il 30% assume droghe prima di fare sesso, 25 individui lo hanno fatto almeno una volta a pagamento e solo 5 maschi dichiarano di usare farmaci stimolanti.

Al tempo stesso, sembrano andare forte i sexy shop. Vi hanno fatto acquisti almeno una volta il 23,3% degli studenti (il 22,5% delle femmine e il 28,9% dei maschi). Il 15,8% dichiara anche di aver fotografato o filmato i propri rapporti, il 21,4% va a caccia di contenuti pornografici su Internet (il 50,7% maschi e il 6% femmine) e sulla rete si cercano anche i partner: il 14,4% dei maschi e il 6% delle femmine dichiara di frequentare le community per incontrare l'anima gemella.

Se è facile parlare di sesso nascosti dietro a un nickname, continua a essere un problema affrontare l'argomento con i genitori: il 48% afferma di non riuscire a farlo, a dimostrazione di come le mura domestiche e la famiglia d'origine siano l'ultimo presidio del tabù.

Ma lo stupore cresce – apparentemente - quando si leggono le dichiarazioni pronunciate nel corso di un Convegno promosso dall'Associazione delle Guide e Scout Cattolici Italiani sul tema: *"La transizione alla condizione adulta"*.

Secondo i Relatori del Convegno in parola la famiglia continua ad essere il luogo in cui continuare a vivere. Infatti i giovani di tutto il mondo, "sono alle prese con una necessaria ridefinizione del modo in cui vivere, appartenere, abitare, impegnarsi nella famiglia e nel contesto sociale, oltre che del come si diventa adulti". In questo sforzo i giovani italiani - rispetto ai loro coetanei europei e americani - sono in ritardo: circa il 61% dei ragazzi tra i 18 e i 34 anni vivono ancora con almeno un genitore".

Tuttavia, tutto ben considerato, lo stupore è solo apparente, in quanto se si mettono insieme i due dati il secondo interpreta il primo.

Infatti come può un giovane, che considera la fedeltà "roba d'altri tempi" e che, pur avendo un rapporto fisso, "normalmente" tradisce il partner, pensare di contrarre matrimonio e costituire un nucleo familiare?

Non v'è dubbio che sono molti altri i fattori che rallentano la costituzione di una famiglia (*manca di un lavoro stabile, difficoltà di avere una casa*).

Pur tuttavia sono persuaso che i giovani d'oggi, conoscendo i propri pensieri e avendo consapevolezza di che cosa comporti:

**la fedeltà (anche se la tradiscono);**

**l'unicità della scelta di un partner (anche se sembra loro impossibile l'assunzione di responsabilità nei confronti di un'unica persona );**

**l'indissolubilità del matrimonio fin che morte non separi,**

preferiscano quanto meno dilazionare il contratto matrimoniale, civile o religioso che sia, in attesa dell'acquisizione di ... un maggior spirito di sacrificio e di donazione.

Insomma: in attesa dell'amore vero!

E intanto vivono, al sicuro, con mamma e papà.

#### Associazione OASI CANA Onlus newsletter

\_\_\_\_\_designed by Antonio Adorno\_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

**Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)**

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

**sei iscritto con l'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)**

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it). - Antonio Adorno

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso Calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e-mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).